

delibera 65/23 è stata approvata la sede del Centro Riuso e solo con questa interpretazione si può dare un senso compiuto all'atto dirigenziale. E si evince quindi che l'Amministrazione Comunale stessa nell'incentrare l'atto dirigenziale in argomento sulla delibera 65/23 considera sostanzialmente deliberata la sede del Centro Riuso in Viale Europa, avvalorando definitivamente e compiutamente l'avvenuta approvazione formale della sede del Centro Riuso nella seduta consigliare del 27 settembre 2023 con la delibera n 65

2) L'architettura giuridica della delibera richiama e si impernia sulla **Deliberazione di Giunta regionale Liguria n. 954 del 15 novembre 2019** che nella prima pagina, (allegato n.3), **Linee di indirizzo per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso in Regione Liguria**, nella **PREMESSA** riprende l'art. 180-bis, al comma 1-bis, introdotto dall'art. 66 della legge n.221/2015) prevede che i comuni possano "individuare anche appositi spazi, presso i Centri di Raccolta di cui all'art. 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree ecc" (allegato 4) **Presso** in questo caso indica chiaramente uno stato di luogo figurato, con significato di nel, dentro con significato di **dentro i Centri di Raccolta** (vedi dizionario Garzanti Linguistica...*presso con valore di stato di luogo figurato, indica rapporti di vario tipo (politici, lavorativi, di rappresentanza, di opinione) con istituzioni, ambienti e gruppi sociali : è stato ambasciatore presso la Santa Sede ; lavora presso il Comune; è impiegato presso una ditta ; ho depositato gli atti presso il Tribunale)* .

*Le istruzioni della citata **Deliberazione di Giunta Regionale Liguria** nel loro proseguire a pag 3 **CARATTERISTICHE E DOTAZIONI TECNICHE DEL CENTRO DEL RIUSO**, sotto **Ubicazione** recitano: Dovranno essere ritenute preferenziali ubicazioni coerenti al comma 1-bis dell'art. 180-bis del D.Lgs. 152/2006 (che ripropone immutato l'art.180bis della Legge n°221/2015). Un Centro del Riuso sito entro o comunque presso i Centri di Raccolta comunali ed intercomunali dei rifiuti urbani ed assimilati, possibilmente con un ingresso comune, favorisce infatti una migliore intercettazione dell'utenza e dei flussi di materiali riutilizzabili e una migliore interconnessione con le modalità di gestione dei rifiuti urbani, oltre a favorire ovvie sinergie gestionali.....ecc.. Presso in questo caso è avverbio e indica prossimità o vicinanza e in tal modo si dà luogo a una interpretazione estensiva della norma per consentire un piccolo margine di manovra agli enti locali.*

Nella delibera non viene citata la modifica apportata dal D. Lgs. n. 116 del 3.9.2020 che all'art.181 6 comma (allegato n. 4) recita: Gli Enti di governo d'ambito territoriale ottimale ovvero i comuni, possono individuare appositi spazi, presso i Centri di Raccolta ..di cui all'art. 183, comma 1, lettera mm) per l'esposizione temporanea finalizzata allo scambio fra privati di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.....ecc...

Questo articolo non modifica il quadro giuridico concernente i Centri del Riuso ribadendo che sono previsti dalla legge nazionale presso (luogo di stato figurato), cioè dentro i centri raccolta.

Rimane immutato il quadro dispositivo/normativo della Regione Liguria, comunque antecedente, più estensivo che prevede due ipotesi per la collocazione del Centro Riuso: la collocazione dentro il Centro raccolta o presso (avverbio), cioè vicino, a breve distanza.

ECC.MO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**Ricorso straordinario al Sig. Presidente della Repubblica**

(per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

in persona del Sig **Angeloni Marco** nato a Genova il 19.04.1962 residente a Imperia Viale Europa, 28 Cod Fisc.NGLMRC62D19D969T

contro

il **Consiglio Comunale di Imperia**, in persona del Sindaco pro tempore e legale rappresentante con Sede in Imperia Viale Matteotti, 157

per l'annullamento con sospensione degli effetti

della Delibera n.65 del 27.09.2023 (allegato n.1) pubblicata all'albo pretorio online in data 12.10.2023 che stabilisce l'approvazione del Regolamento di Gestione del Centro del Riuso (allegato n. 2) senza precisare in delibera l'ubicazione dello stesso premettendo che il Comune ha approntato i locali sottostanti alla Scuola di Viale Europa come Sede per il Centro di Recupero

Premessa e situazione di fatto

- In data 27.9.2023 il Consiglio Comunale di Imperia ha approvato con Delibera n.65 il Regolamento di Gestione del Centro del Riuso (presenti 28 Consiglieri, Assenti 5 con 19 voti favorevoli, nessun contrario e 9 astenuti), dibattendo ampiamente e con numerosi interventi in consiglio comunale due cose: Il Regolamento del Centro del Riuso e la sua collocazione in Viale Europa di Imperia sotto una Scuola d'infanzia;
- E' stata proposta a suo tempo sulla stampa locale, senza esito, la situazione in cui verrebbe ad estrinsecarsi l'attività del Centro Riuso con la sua collocazione in Viale Europa, con l'invito di ripensare la delibera per motivi di merito, situazione di fatto immutata che si ripropone: a) in primo luogo l'aggravamento dei rischi per la salute e la sicurezza dei bambini (e degli abitanti più vicini), messa a rischio dal Centro Riuso collocato sotto una scuola materna, con il deposito chiuso solo con una grata e quindi aperto alle intemperie, dove sono conferibili anche materiali infiammabili, polverosi e gli oggetti non ritirati diventano potenziali rifiuti da rinviare al Centro Raccolta; le operazioni di carico e scarico sono svolte sulla strada in prossimità dell'ingresso scuola materna; b) secondariamente, in quanto la strada è da circa 40 anni in forte sofferenza per quanto riguarda i parcheggi - per via delle scuole in prossimità -, con vetture quotidianamente parcheggiate in stato di necessità sui marciapiedi pedonali e su spazi limitrofi di terreni privati ormai di fatto assoggettati a una pubblica servitù di uso stradale e di parcheggio; c) infine la notevole distanza fra Centro Raccolta e Centro Riuso - di per se troppo piccolo-, elementi che rendono l'attività poco efficiente, poco efficace e antieconomica.

- In seconda battuta lo scrivente - anche con l'aspirazione ideale in senso ampio e figurato di rappresentare i genitori dei bambini, i residenti nella strada, i numerosi abitanti della zona e coloro che la frequentano per ragioni di lavoro e di necessità - aveva formulato al Sindaco di Imperia in data 17 novembre 2023 una proposta (allegato n°7) ai sensi dell'art 15 dello Statuto Comunale (allegato n.8) affinché attivasse i necessari passaggi per riunire il Consiglio Comunale allo scopo di proporre l'annullamento di tale delibera in via di autotutela. La richiesta è stata disattesa.

ANALISI CONTESTO GIURIDICO

1) Esaminando la delibera n. 65 del 27.9.2023 il primo punto che necessita di un chiarimento è quello concernente la sede del Centro Riuso, indicata incidentalmente e sulla cui approvazione nella delibera si potrebbero nutrire margini di ambiguità. L'avvenuta approvazione della sede è fondamentale e imprescindibile. In tale delibera è stata o non è stata deliberata la sede del Centro in Viale Europa a Imperia? C'è una sede e quindi motivo per opporsi oppure non è stata deliberata e non c'è ragione del contendere?

Nella delibera 65/23 l'unico riferimento alla sede del Centro Riuso avviene in questo modo: **“Considerato che il Comune ha approntato i locali sottostanti alla Scuola di Viale Europa come sede per il Centro di Recupero”**. Orbene, in mancanza di un riferimento preciso nella deliberazione consigliare che approvi formalmente la sede del Centro Riuso in Viale Europa, parrebbe mancare la certezza che questo riferimento possa assurgere a una vera e propria deliberazione. **Tuttavia la deliberazione della sede del Centro Riuso è certa e dimostrata dagli atti successivi compiuti dall'Amministrazione Comunale che si impernano su questa delibera comprovando in tal modo che la stessa Amministrazione Comunale ne prende atto, che viene “usata” negli atti susseguenti e che si colloca in Viale Europa sotto la Scuola materna.**

Con un provvedimento datato 18.10.2023 l'Amministrazione Comunale ha compiuto un atto dirigenziale consistente nel pubblicare un ***Avviso pubblico per manifestazione di interesse*** (allegato n° 6) mirato alla gestione Centro Riuso, composto dal testo del bando e da un allegato da restituire firmato.

Ora, esaminando nel dettaglio tale atto, si rileva che è omessa l'indicazione del luogo (la Sede) dove dovrebbe svolgersi l'attività (sia nel testo, sia nell'allegato) e si potrebbe quindi pensare che l'atto non abbia un senso logico in quanto è ovvio che l'attività di gestione per estrinsecarsi necessita in modo assoluto di un posto dove poterla esercitare concretamente. Tuttavia in tale atto c'è il seguente richiamo: ***“Con delibera n°65 del 27.9.2023 il Consiglio Comunale ha approvato i Regolamento di Gestione del Centro del Riuso con esecutività immediata. In esecuzione del suddetto atto il Comune di Imperia intende avviare la procedura ecc....”***. **In esecuzione del suddetto atto è comunque un richiamo alla delibera nella sua totalità e ricomprende quindi anche chiaramente il luogo (la Sede) dove l'attività sarà svolta ovvero l'unico indicato in delibera: “i locali approntati sotto la scuola di Viale Europa come sede per il Centro di Recupero già approntati dal Comune.”. E' un indiretto ma esplicito riconoscimento che con la**

DIRITTO E SINTESI

*Orbene nella delibera consigliare n. 65/2023 non viene indicata in chiaro l'individuazione precisa della sede del Centro Riuso, per il quale si approva il regolamento. A pag 2 della delibera, malgrado che ci sia stato un ampio e approfondito dibattito in consiglio comunale, talvolta anche acceso, la sede viene individuata tout court con un riferimento lapidario: **"Considerato che il Comune ha approntato i locali sottostanti alla scuola di Viale Europa come sede per il Centro di Recupero"**.

Manca incredibilmente la presa di decisione formale, si fa un mero riferimento fattuale a qualcosa che è successo in un tempo passato indeterminato. Peraltro si fa riferimento a un non ben chiaro Centro di Recupero. La considerazione senza alcuna motivazione è assolutamente priva delle necessarie e opportune valutazioni di merito e delle motivazioni che si devono compiere in una delibera. Indubbiamente il Consiglio Comunale nella seduta del 27 settembre 2023 ha ampiamente dibattuto con polemiche la location della sede del Centro stesso e ne ha approvato la sede in Viale Europa, come può evincersi dalle considerazioni svolte nell'analisi contesto giuridico sub 1). La localizzazione è stata oggetto di valutazioni e considerazioni avvenute nel corso del consiglio comunale, che solo in parte sono state trascritte a verbale, alcuni interventi non sono stati riversati nella delibera ma lasciati nel limbo delle registrazioni audiovisive a corredo della medesima, e in definitiva l'approvazione della sede in Viale Europa, pur evincendosi dal contesto della discussione è stata elusa.

***Si fa inoltre rilevare che il Centro di Raccolta di Imperia è situato in Via Artallo snc dall'altra parte della città, non vicino, ma ben lontano, a una distanza di oltre 5 chilometri dal Centro Riuso di Viale Europa, n°11 (Allegato n.5 visura Google Maps) da cui si evince la distanza), con collegamenti realizzabili solo percorrendo esclusivamente strade di primaria importanza. La collocazione della sede del centro riuso così distante dal centro raccolta non solo non rispetta assolutamente le indicazioni legislative nazionali, che prevedono il centro riuso dentro il centro raccolta, ma, così lontano, è anche in palese violazione delle istruzioni regionali che ne consentirebbero la collocazione "vicina", "nei pressi" del centro raccolta. Tuttavia, come per il punto precedente, stupisce l'assenza totale di una pur minima ratio tesa a giustificare la scelta, anche qua operata senza esplicitare chiaramente una pur minima valutazione o considerazione di merito per provare quantomeno a giustificare, avallare e legittimare una distanza così rilevante in un contesto di dissonanza normativa. Tutto ciò premesso, pur in presenza di uno sbrigativo percorso giuridico concluso con una interpretazione troppo estensiva, si ravvisa una (assoluta) mancata motivazione della scelta, con l'omessa esternazione del percorso giustificativo e dell'iter logico seguito per operare l'individuazione della sede.**

Si impugna il provvedimento di cui in epigrafe, sinteticamente, per i seguenti

MOTIVI

I A) Eccesso di potere. Carenza di motivazione. In pratica la delibera, nell'approvare il relativo Regolamento, nella parte motiva, con l'introduzione del periodo "Considerato che il Comune ha approntato i locali sottostante alla scuola di viale Europa come sede per il Centro di Recupero" individua un sito senza (apparentemente) nessun atto autorizzativo precedente e senza indicarne le motivazioni dell'individuazione;

I B) Eccesso di potere. Mancanza di motivazione in ordine alla destinazione urbanistica e sociale

dell'edificio. Nello stesso periodo sopra citato si dà atto che la collocazione degli oggetti conferiti per il riuso troveranno collocazione nell'edificio destinato a scuola, che si trova in una strada peraltro limitata come larghezza. Questa scelta solleva dubbi circa l'aspetto igienico-sanitario, perché, anche se si tratta di "rifiuti" particolari, gli oggetti conferiti non offrono molta garanzia relativamente alla pulizia. Infine, sia il traffico degli addetti, sia il traffico indotto dagli utenti che si recano a conferire il materiale di scarto, sia gli eventuali acquirenti, renderanno più difficoltoso un traffico già congestionato, a danno della sicurezza degli alunni;

1 C) Eccesso di potere. Illogicità. Nella delibera non si motiva la scelta del sito come sopra indicato, trascurando altri siti più idonei che l'Amministrazione avrebbe potuto scegliere, soprattutto contigui o comunque più vicini al centro di conferimento dei rifiuti ingombranti.

2) Violazione di legge. Il rilievo di cui al precedente punto 1 C) rileva anche al fine di segnalare l'ulteriore vizio della delibera, che viola, come sopra già riferito, il D.Lgs. 3.9.2020 n°116 art. 161 6° comma e anche la Deliberazione di Giunta Regionale Liguria n° 954 del 15.11.2019 che stabilisce che i Centri del Riuso devono esse organizzati presso ai Centri di Raccolta.

CONCLUSIONI

Voglia la SV accogliere il presente ricorso:

- a) in via principale dichiarare nulla la delibera nella sola parte in cui prevede senza alcuna ratio di stabilire la Sede del Centro Riuso in Viale Europa a Imperia sotto la Scuola e a grande distanza dal Centro Raccolta in violazione delle norme regionali e statali (lasciando approvato il regolamento del centro del riuso che potrà essere utilizzato in altra sede);
- b) in via subordinata annullare integralmente la delibera.

Si allega al presente ricorso straordinario la seguente utile documentazione:

1. Delibera n. 65 del 27.09.23
2. Regolamento di gestione del Centro Riuso;
3. Deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 15 novembre 2019
4. D.Lgs. 3 set.20120, n.116 Art.181 con evidenziato il 6° comma;
5. Distanza misurata con Google Maps fra Centro Raccolta e Centro Riuso
6. Gestione del Centro di Gestione Comunale Avviso Pubblico Manifestazione di interesse;
7. Proposta ex art.15 Statuto Comunale di Imperia di annullamento della delibera Consigliare n°65 del 27.9.2023 presentato all'Ufficio Protocollo del Comune stesso in data 27.9.2023.
8. Statuto Comunale di Imperia Art. 15

Imperia, 18.02.2024

Marco Angeloni

Si acclude inoltre in copia:

C.I. n°4388246AA3 rilasciata dal Comune di Imperia il 23.06.2015